

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00033632

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 3

RVER - Codice bene radice 1700033632

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione manipolo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Basilicata

PVCP - Provincia PZ

PVCC - Comune San Martino d'Agri

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1600

DTSF - A 1699

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione manifattura napoletana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica seta/ damasco

MIS - MISURE

MISL - Larghezza 22.5

MISN - Lunghezza 89

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto Manipolo in damasco di seta; fondo diagonale; opera in tela.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Il manipolo fa parte di un parato composto anche da una pianeta e unastola. Il damasco impiegato presenta nella struttura compositiva uno dei più comuni motivi decorativi tessili. Lo schema a maglie ovali, variato nell'incorniciatura, venne infatti adottato fin dalla fine del XIV secolo in velluti broccatelli, lampassi e damaschi. Nel Cinquecento si registra un progressivo abbandono di temi di derivazione quattrocentesca (cardo, melagrana) a favore di nuovi motivi (foglie d'acanto nelle cornici e anfore coronate di fiori, pigne, tralci di bocci nelle maglie). Specie nei teli d'arredamento, il motivo dell'anfora entro ovali spesso legata a grandi corone si sviluppò in rapporti sempre più ampi. Il disegno in esame, infatti, si ritrova, in dimensioni dilatate, in damaschi conservati a Missanello e Brienza, databili agli ultimi decenni del XVI secolo. Probabilmente il disegno venne adottato a lungo, senza subire variazioni, nella produzione tessile presumibilmente partenopea. Inseriamo, perciò, il tessuto in esame nella produzione seicentesca precisando, però, che per la suddetta ragione necessitano analisi più approfondite per una corretta e precisa datazione.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MT E47480
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Lupo A.
FUR - Funzionario responsabile	Convenuto A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)